



PANATHLON CLUB NOVARA

Distretto Italia - Area 3 - fondazione 6 APRILE 1956

NOTIZIARIO GENNAIO 2023

CONVIVIALE 23 gennaio 2023

TEMA DELLA SERATA:

**La storia di Arpad Weisz
Dai trionfi sui campi d'Europa ad Auschwitz**

RELATORE: Giovanni Cerutti, Direttore della Fondazione Marazza di Borgomanero, componente del Comitato Scientifico dell'Istituto Storico della Resistenza "Piero Fornara", autore per Interlinea del volume intitolato "L'allenatore ad Auschwitz" – Arpad Weisz dai campi di calcio italiani al lager –

SOCI PRESENTI: Accornero C., Accornero M., Allegra, Ambiel, Armano, Baraggioli, Bassano, Bellotti, Bertini, Bezio, Camaschella, Cancelliere F., Ciancia Chiodini, Colombo, D'Aquino, De Regibus, De Angelis P.A., Dellavesa, De Paulis, Galli, Ghiselli, Giannoccaro, Gramoni, Graziosi, Guilizzoni, Massarotti, Milone, Minoli, Perugini, Picchio M, Pichio R., Pinto, Quinzeni, Robiglio, Soldi, Vecchio, Viola

OSPITI DEL CLUB: Maurizio Nasi (Governatore P.I. Distretto Italia Area 3) – Camillo Paffoni (Vice Governatore P.I. Distretto Italia Area 3) – Campisi Filippo (Past President Panathlon Club Vercelli) – Roberto Cicala (Interlinea srl) – Giovanni Cerutti (Interlinea srl – Relatore)

Soci presenti: n. 37/65 pari al 56,9%, ospiti del Club 5, ospiti dei soci 0

oooooooooooooooooooo

Il giorno 23 gennaio 2023 alle ore 19.45 presso il Ristorante "L'Ovale" di Novara, si è tenuta la Conviviale del mese di gennaio, preceduta alle ore 19.00 dall'Assemblea Ordinaria dei Soci presieduta dal nostro Presidente Carlo Accornero che, dopo un breve saluto, prende in esame l'OdG secondo le disposizioni e le modalità previste dall'art. 16 dello Statuto dei Soci.

Terminata la parte ufficiale si passa all'incontro conviviale. Il Presidente rivolge un particolare ringraziamento ai Soci per la vitalità del Club ed il suo radicamento sul territorio, qualità messe in evidenza dalle numerose partecipazioni e collaborazioni con le diverse tipologie di Enti, Associazioni e Fondazioni

Seguono in successione la presentazione delle autorità presenti, ospiti del Panathlon Club Novara, la lettura del Decalogo del Panathleta e la cena, al termine della quale Giovanni Cerutti, nel ricordo del “Giorno della Memoria”, presenta il suo libro “L’allenatore ad Auschwitz” dove è riuscito ad accostare lo Sport alla storia umana di Arpad Weisz.



Il relatore coinvolge i presenti con una splendida esposizione della “Storia” di un uomo dimenticato per 70 anni dal mondo del calcio; mondo che in questo lungo e triste periodo ha avuto difficoltà a riconoscerne la vera dimensione etica e professionale.

Ex giocatore a causa di un infortunio è il più giovane allenatore a vincere un campionato che, accettando la situazione discriminante nel frattempo creatasi, viene umanamente falsato; Arpad subisce infatti una “immotivata” sostituzione ed un “inspiegabile” allontanamento dai campi sportivi.

La sua esistenza, caratterizzata dall’essere EBREO, poteva infatti dare fastidio alle “alte sfere” della Germania nazista. E’ così che finisce la memoria di Weisz ottimo tecnico ed allenatore.

Weisz, l’uomo che:

- a) crea gli schemi di gioco in modo ragionato per meglio disporre i calciatori in attacco e difesa, posizioni in campo studiate e descritte in un unico manuale in lingua italiana di cui restano solo sei copie
- b) introduce il medico sociale a bordocampo
- c) si allena con i ragazzi senza autoritarismo, lavorando sull’aspetto psicologico, tanto da far seguire i ragazzi anche nel tempo libero in modo da meglio consigliarli e responsabilizzarli.

Arpad milita dapprima nell’Inter e fa debuttare Giuseppe Meazza all’età di 16 anni per approdare in seguito al Novara dove imposta una squadra che andrà in serie A nell’anno successivo.

Dopo la denuncia e la deportazione della sua famiglia, le vicissitudini vissute a causa delle leggi razziali deve necessariamente lasciare l’Italia, arriva a Parigi ed il 10.05.1940 finisce poi in Olanda dove i suoi principali problemi sono rifugiarsi e guadagnarsi da vivere. Quattro giorni dopo inizia il lento decadere (stella gialla, no pullman, no stadio, no libertà, no uscire la sera e congelamento dei beni), fino alla fine della sua storia che si conclude ad Auschwitz il 31.01.1944.

Weisz morì un anno prima dell’arrivo delle truppe dell’Armata Rossa.

La storia di un uomo raccontata in un libro intriso di cultura storico/sportiva e grande passione, Cerutti ha saputo catturare l’interesse e l’attenzione dei Soci presenti alla conviviale argomentando su un tema di sicuro impatto emotivo; il suo libro è stato distribuito a tutti i soci in ricordo della serata.

Il Presidente Accornero fa menzione di una targa, dedicata a Weisz, che troneggia presso lo Stadio del Novara Calcio proprio nel luogo dove si raccoglievano i ragazzi che partivano in visita guidata al campo di sterminio di Auschwitz.



Al termine della riunione il Presidente Accornero ringrazia il relatore Giovanni Cerutti per aver arricchito la serata con il suo argomentare e gli dona il gagliardetto del Club accompagnato da una “Grappa dei colli Novaresi”.
La conviviale termina alle ore 22,30 con un saluto a tutti i presenti ed un arrivederci al:

Prossimo appuntamento:

**CONVIVIALE DEL 20 FEBBRAIO 2023
ORE. 19.45
Ristorante “L’Ovale”**

Tema della serata:

“IL SENTIERO NOVARA”

**(Ospiti gli amici del CAI sez. di Novara in occasione dei festeggiamenti del centenario)
1923 - 2023**

- NB: 1) Si ricorda ai soci che la nuova quota sociale 2023 è di Euro 380,00
2) La Società scacchistica novarese ha contattato il past President Mario Armano per proporre ai soci l’iscrizione ad un corso di scacchi tenuto da personale qualificato.

La Segreteria
F.to Giovanna Bellotti



IL SENTIERO NOVARA

CON LE IMMAGINI DI ROBERTO MAZZETTA

lunedì 20 febbraio 2023 ore 19,45
presso il ristorante l'Ovale in via della pace 13



Ideato in occasione dell'ottantesimo anno di fondazione della Sezione CAI di Novara, in collaborazione con i volontari delle altre Sezioni della provincia (Arona, Borgomanero e Gozzano), il **Sentiero Novara** è un anello di oltre 200 chilometri che unisce la pianura alle colline e ai monti tra il lago Maggiore e il lago d'Orta, e si articola in 19 tappe percorribili a piedi, in MTB o a cavallo. Il **Sentiero Novara** fa parte di una rete integrata di percorsi ciclopedonali che coprono l'intero territorio provinciale ed è l'elemento aggregante della "Vie Verdi Percorrerepiano", progetto sviluppato dall'Assessorato al Turismo della Provincia di Novara e dalla ATL Novara, con il sostegno della Regione Piemonte.